

Un “new deal” energetico

La rapida crescita delle economie e delle popolazioni africane sta facendo aumentare altrettanto velocemente la domanda di energia. Le abbondanti fonti rinnovabili del continente possono fornire elettricità, favorendo dunque lo sviluppo economico, oltre a offrire ritorni relativamente rapidi sugli investimenti. Innovazione e sostenibilità sono la risposta.

L'economia del continente africano sta crescendo a un ritmo senza precedenti. Malgrado la recessione globale innescata dalla crisi finanziaria del 2008, il PIL del continente è cresciuto in media del 5% all'anno per oltre un decennio, rendendo l'Africa una delle aree economicamente più dinamiche del globo. Tuttavia, il continente comprende regioni alquanto diverse fra loro, che si differenziano per livelli di reddito, assetti economici, grado di dipendenza dall'esportazione delle materie prime e di stabilità politico-sociale, politiche macroeconomiche e strutturali.

In termini di crescita economica, le regioni più dinamiche sono l'Est e l'Ovest, seguite dal Centro (nonostante la criticità della si-

tuazione politica), dal Sud e dal Nord (dove la situazione geopolitica deve ancora stabilizzarsi completamente dopo le cosiddette Primavere arabe). Anche dove i tassi di crescita sono positivi, ci vorrà comunque del tempo prima che le economie africane raggiungano il passo delle altre regioni emergenti e riescano a tradurre la crescita in garanzia di servizi essenziali alla maggioranza delle loro popolazioni.

Di fatto, a oggi circa 630 milioni di africani¹ non hanno ancora accesso all'energia elettrica, il che rappresenta un formidabile ostacolo alla crescita futura del continente. Ancor più allarmante è il fatto che la situazione non appare destinata a migliorare da qui al 2030, dato che nel frattempo la popolazione crescerà di oltre il 40%, raggiungendo in quell'anno 1,7 miliardi di individui². Secondo le stime dell'Agenzia internazionale dell'Energia, l'Africa subsahariana resterà la maggiore area del pianeta priva di accesso all'elettricità, assommando l'80% delle persone senza energia elettrica a livello mondiale. Se non affrontiamo efficacemente questa situazione ora, non ci sarà modo di raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite per il 2030, dato che uno di essi consiste proprio nell'assicurare l'accesso universale a un'energia economica, affidabile, sostenibile e moderna.

UN FUTURO BASATO SULLE RINNOVABILI. Ogni economia richiede un accesso sicuro ai moderni servizi energetici: per fornire illuminazione, riscaldamento, trasporti, comunicazioni e forza meccanica; per assicurare l'accesso ai servizi sociali, come l'istruzione e la sanità; e infine per garantire un ambiente propizio allo sviluppo economico.

Il consumo di elettricità nella maggior parte dell'Africa è limitato dall'offerta disponibile, nonché dalla scarsa qualità dell'infrastruttura di trasmissione e distribuzione. Lo sviluppo delle rinnovabili, insieme al miglioramento

delle reti, può accelerare la trasformazione socioeconomica del continente, coniugando prosperità e qualità della vita e agevolando il cammino verso una crescita sostenibile. Le rinnovabili rappresentano senz'altro la risposta più efficace al crescente bisogno di energia dell'Africa. Dato che questa terra è particolarmente ricca di acqua, vento, sole, fonti geotermiche e biomasse, l'energia può essere generata in modo rapido e flessibile.

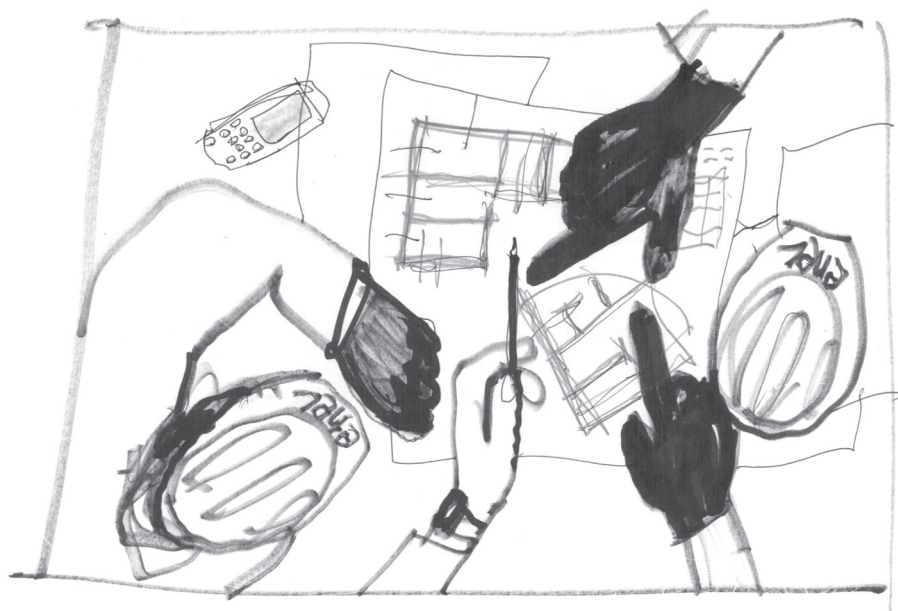
Le energie rinnovabili offrono tre vantaggi chiave. Di norma, la generazione tramite fonti rinnovabili è meno concentrata, ovvero più dispersa sul territorio e più facilmente installabile, con un approccio modulare in base al fabbisogno del momento. Il tempo necessario a costruire i relativi impianti è inoltre molto minore rispetto ad altre tecnologie convenzionali: caratteristica che ben si sposa con la rapida crescita delle economie africane e genera inoltre ritorni abbastanza rapidi sugli investimenti.

In secondo luogo, le rinnovabili sono di facile installazione e manutenzione, e normalmente sono bene accette dalle comunità locali. Il loro sviluppo, sia a livello locale che regionale, offre grandi opportunità in termini di creazione d'impiego e sviluppo socioeconomico inclusivo; inoltre, può contribuire a ridurre le emissioni di gas serra.

Terzo, l'abbondanza di risorse rinnovabili, insieme agli avanzamenti tecnologici in termini di costi e performance, rende ormai queste fonti di energia competitive rispetto ai combustibili fossili.

Sviluppare le rinnovabili richiede che governi, pianificatori e regolatori creino le necessarie cornici normative per attrarre l'investimento privato, sia locale che straniero. Una legislazione chiara e stabile è necessaria: la pianificazione di lungo periodo, associata a schemi basati su meccanismi competitivi – come le aste e i contratti di fornitura energetica a lungo termine – sono prerequisiti fondamentali per attrarre investimenti e consentire una rapida espansione delle tecnologie rinnovabili.

Lo “Scaling Solar Program” della Banca mondiale, che è stato lanciato per la prima volta l’anno scorso nello Zambia, rappresenta una buona pratica potenzialmente replicabile in tutte le economie emergenti interessate. I bandi di gara offrono regole chiare, tempi celeri e fasi standardizzate. L’International Finance Corporation, parte della Banca mondiale, offre una soluzione “chiavi in mano” e un pacchetto di servizi di consulenza con model-



li contrattuali per il finanziamento, le garanzie e l’assicurazione dei progetti. Questi modelli sono stati elaborati in base all’esperienza di diversi settori della Banca mondiale, al fine di aiutare governi e aziende di servizi a fornire energia solare al minor costo possibile, attraverso un processo trasparente e competitivo. Enel Green Power si è aggiudicata una gara da 34 megawatt nello Zambia, venendo scelta tra sette concorrenti internazionali e circa 50 soggetti interessati. Attualmente la Banca mondiale è impegnata con questo programma anche in Senegal, Madagascar ed Etiopia, oltre che nello Zambia per una seconda fase.

RETI INTELLIGENTI PER UN MIGLIOR ACCESSO ALL'ENERGIA. Lo sviluppo delle rinnovabili deve andare di pari passo con il miglioramento delle reti. In paesi con un'infrastruttura energetica sottosviluppata – praticamente in tutti gli Stati africani – saranno necessarie soluzioni decentrate. Ciò vale in particolare per le aree rurali, dove è atteso che soluzioni individuali e mini-reti coprano il 70% della nuova domanda nei prossimi 25 anni³.

Le mini-reti e i sistemi *off-grid* (cioè non connessi ad alcuna rete) rappresentano la migliore strada praticabile per portare elettricità ad aree rurali e remote, dove le comunità sono in genere troppo distanti dalle reti principali per poter essere connesse a costi accettabili, ma sono comunque abbastanza numerose da generare economie di scala nella generazione e distribuzione elettrica. La generazione distribuita è necessaria a costituire le mini-reti, ovvero soluzioni integrate che si avvalgono di sistemi eolici e fotovoltaici molto piccoli, corredati di sistemi di accumulo e spesso anche da un generatore diesel d'emergenza. Le mini-reti sono il modo più rapido ed economico per fornire accesso all'elettricità, stimolando lo sviluppo economico in regioni altrimenti prive di forniture energetiche affidabili. L'investimento nelle reti di distribuzione locale può essere migliorato attraendo differenti operatori, che apportano le migliori tecnologie disponibili sul mercato mondiale. Oltre a ciò, in alcune aree le rinnovabili possono generare energia a costi nettamente inferiori rispetto a quella delle reti ad alto voltaggio. Di fatto, anche storicamente la crescita organica delle reti elettriche è stata un processo "dal basso": l'Europa, ad esempio, è stata elettrificata attraverso lo sviluppo di mini-reti che sono state via via connesse le une alle altre nel tempo.

AFFIDABILITÀ E INNOVAZIONE. Resta ancora molto da fare per assicurare ai cittadini africani un affidabile accesso all'energia. Si stima che il settore energetico del continente richieda investimenti per 70 miliardi di

dollari in media l'anno tra il 2015 e il 2030, due terzi dei quali destinati all'incremento della capacità di generazione (principalmente mediante le rinnovabili) e un terzo alle infrastrutture di trasmissione e distribuzione⁴. Dobbiamo ancora comprendere come rinnovabili, sistemi di accumulo di energia, tecnologie intelligenti, dispositivi efficienti e altre innovazioni influenzino le nuove reti oggi in corso d'installazione in gran parte dell'Africa. La sfida dell'accesso universale all'energia è così grande che se vogliamo vincerla dobbiamo sovvertire il modo in cui finora abbiamo affrontato la questione. Una circostanza a nostro favore è che i tassi d'accesso stanno aumentando in molti altri luoghi del mondo, poiché vengono continuamente sviluppate nuove tecnologie e migliori tecniche che offrono l'opportunità di compiere rapidi avanzamenti. L'innovazione sarà un fattore chiave nel risolvere efficacemente questo enorme problema.

Per questa ragione, Enel ha creato una nuova funzione: "Innovazione e Sostenibilità". Crediamo infatti che questi due elementi debbano andare di pari passo, dal momento che la tecnologia attualmente disponibile non è in grado di portare a tutti l'energia in modo economico e affidabile. Affinché ciò avvenga, l'innovazione deve procedere in tutte le direzioni: se la soluzione adottata in un'economia emergente si rivela idonea allo scopo, possiamo adattarla e usarla altrove nel mondo. L'esperienza ci ha insegnato che l'innovazione dev'essere inclusiva e aperta a tutti: se limitata a pochi, è meno probabile che alimenti il progresso. La storia offre molti esempi di progresso esclusivo rivelatosi fallimentare, il che ci spinge a vedere innovazione e sostenibilità come un binomio inscindibile. Lavorare contemporaneamente su entrambe garantisce un progresso e un benessere reali.

PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO PER LA CRESCITA. Enel crede fermamente nel potenziale di crescita del continente africano; crede altresì

che le piattaforme di soggetti multipli, nazionali e internazionali, siano cruciali per liberare detto potenziale. Per questo Enel è tra i fondatori di RES4MED (Renewable Energy Solutions for the Mediterranean), una piattaforma pubblico-privato all'interno della Energy Mediterranean Partnership. Di recente RES4MED ha deciso di ampliare il suo raggio d'azione all'Africa subsahariana, alla luce dell'enorme potenziale di crescita delle rinnovabili nella regione, e ha lanciato il progetto strategico RES4AFRICA. L'iniziativa mira a estendere le relazioni a tutti i paesi africani, promuovendo le rinnovabili e le infrastrutture di rete, sostenendo politiche e legislazioni, realizzando attività di formazione.

216

Le partnership strategiche pubblico-privato sono fondamentali anche per centrare gli ambiziosi obiettivi di Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. In questo contesto, Enel è fermamente impegnata in 4 dei 17 obiettivi: 1) istruzione di qualità; 2) condizioni di lavoro dignitose e crescita economica; 3) lotta al cambiamento climatico; 4) accesso all'energia pulita ed economica. Per quanto concerne l'ultimo obiettivo, in particolare, Enel si è impegnata a dare accesso all'elettricità a tre milioni di persone in Africa, Asia e America Latina entro il 2020. Per raggiungere tale obiettivo, stiamo portando avanti in Africa una serie di progetti per istruire e formare le persone a gestire proprie attività in ambito energetico. A titolo d'esempio, i progetti includono: Barefoot College (formazione sulla tecnologia solare per donne di villaggi remoti in Kenya e Tanzania); Liter of Light (un programma in Sud Africa che insegna a trasformare bottiglie di plastica in lampade a energia solare con batteria, per uso sia privato che pubblico); PV Academy (formazione all'installazione di pannelli fotovoltaici in Sud Africa).

In Africa i cambiamenti avvengono a un ritmo senza precedenti. Molti giovani africani stanno trovando soluzioni innovative per lo sviluppo del loro continente, mettendo in pratica idee e programmi innovativi.

Diverse giovani start-up stanno producendo un impatto notevole e il settore africano dell'innovazione sta crescendo rapidamente. Una sfida cruciale sta nell'offrire prodotti e servizi abordabili a soggetti che si trovano alla base della piramide sociale quanto a potere d'acquisto. Per mantenere bassi i costi operativi delle nuove imprese, le fonti energetiche economiche e affidabili sono fondamentali. Come illustrato precedentemente, la generazione distribuita, insieme alle mini-reti, può risolvere questi problemi. Il notevole ritmo di trasformazione del settore energetico africano, con importanti nuove tecnologie digitali e innovazioni socioeconomiche, sta dunque creando nuove opportunità di crescita e inclusione, sia all'interno dei singoli paesi che tra essi.

¹ AIE, World Energy Outlook 2016.

² Banca africana di Sviluppo, OCSE, UNDP, African Economic Outlook 2016.

³ AIE, African Energy Outlook 2014.

⁴ IRENA, "Africa 2030: roadmap for a renewable energy future", 2015.

